Anno XIX — Martedì 12 Maggio 1885 — N. 112

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 10 maggio.

Non vi faccio commenti sul voto, pensando, che li avete già fatti da per voi. Solo vi aggiungo, che è opinione abbastanza generale, che sebbene la maggioranza abbia voluto rafforzare il Ministero dinanzi all'estero, sarebbe lieta che il Mancini comprendesse, che la sua situazione come ministro si è indebolita assai.

A me disse uno che bazzica colla Pentarchia: — Perchè non vorreste provare dell'altro?

Risposi, pensando ch'egli alludeva a taluno de' suoi amici: — Perchè li abbiamo provati.

Tant'è. Quello in cui tutti convengono si è, che alle volte bisogna accontentarsi, per forza, anche del meno peggio.

Taccio anche dei commenti dei giornali, perchè voi stesso potreste sapere prima di leggerli quello che avranno da dire. La stampa politica si sa prima come giudica simili avvenimenti. Essa accende moccoli al suo santo e tira giù dei moccoli contro i santi altrui.

Un mio amico, che volea partire per Napoli, mi disse, prima che uscissero i giornali, che aveva mandato la sua corrispondenza al proprio parlando di essi, giacchè egli sapeva prima quello che avrebbero detto. Ed è proprio così.

L'accoglienza fatta ai Reali a Napoli, come potete vedere, vale meglio, che tutte le feste municipali per esprimere i sentimenti della popolazione. E' l'entusiasmo, che scatta da sè come l'elettrico in cielo senza che ci sia bisogno di caricare la macchina; e questo vale più che tutte le giaculatorie in senso contrario di quella stampa, che mentre rappresenta le idee, o piuttosto le voglie, di pochi, si dà per la sola interprete della opinione pubblica.

A Napoli poi vennero naturalmente accolte con grande festa anche le acque del Serino. Se ne avessero di quella a Massaua! Molti dicono, con ragione, a mio credere, che essendoci colà convenga procedere con energia e prendervi una posizione sicura anche all'interno. Ma quello che dà più pensiero si è quanto stanno preparando, e neppure essi lo sconfessano, verso il confine di Tripoli i Francesi. Ora che cosa facciamo noi per precedervi questi potenti rivali, che non dissimulano più di volersi prendere tutta la costa mediterranea dell'Africa? Temo nulla; e che se Cairoli fece la confessione di non avere preveduto la conquista di Tunisi, quelli che ora prevedono pure l'altra di Tripoli, non facciano nulla per impedirla.

Ora i Francesi, per quanto atei a casa loro, cercano di fare di tutto per valersi anche dei missionarii cattolici a loro profitto, procurando di cacciare anche da quel campo gl'Italiani, prevalendosi dell'opera di quell'intrigante, che è il cardinale e patriarca di Cartagine Lavigerie, a cui Leone XIII con una inesplicabile condiscendenza tiene il sacco.

Pochi deputati ieri alla Camera; ma invece molti a Napoli. Il De Pretis ed il Mancini, che partirono col treno reale, corsero rischio di restare a terra a Caserta, dove erano scesi. Il mio vicino dice, che fecero finta di scendere, ma che non scesero, nè scenderanno. Crede però, che per aggiustare le somme per via il De Pretis voglia far passare la legge, che avrebbe per iscopo di assettare in altro modo i Ministeri e di accrescerne il numero.

In vista delle maggiori tasse sullo zucchero, sul caffè e sugli spiriti si è fatta di questi generi una straordinaria importazione; ciocchè accrebbe per il momento i redditi delle dogane, che saranno però diminuiti l'anno prossimo.

Il crescente movimento per cause diverse tra le Indie inglesi e l'Europa per il Canale di Suez fa temere a molti che avremo di nuovo una importazione del cholera da colà dove si è sviluppato e sta di casa. Ma ciò dovrebbe indurre ad usare le precauzioni sanitarie prima che venga, purgando città e villaggi da tutto ciò che può favorire lo sviluppo di questa e di altre malattie.

Noi avremo però un Congresso sanitario internazionale a Roma, per vedere quali misure sanitarie sono da prendersi anche a Suez per i vegnenti dalle Indie; ma si dice che l'Inghilterra preferisca di non farne nulla, giacchè potrà bene essa importare il cholera dalle Indie, se la Francia ce lo ha importato dal Tibet, costandoci, oltre molte vite anche dei milioni.

Italiani, all'erta!

Da Tripoli, scrivono:

Alcuni arabi mandati dalle tribù che vivono sui confini fra la Tripolitania e la Tunisia, sono di questi giorni venuti ad avvertire le autorità che un buon nerbo di truppe francesi è accampato a El Biben, a due giorni di distanza da Tripoli.

Assicurata la verità di questo fatto, venne tenuto dagli ufficiali superiori qui residenti un consiglio, e si decise l'immediato rinvio di truppe di rinforzo al confine, il richiamo degli ufficiali superiori che attualmente comandano in quelle parti i distaccamenti turchi, e l'impianto di un filo telegrafico che unisca Tripoli con *El Ghorinza* punto strategico dello Zebel Dairut, dal quale si possono sorvegliare i movimenti di chi tentasse una invasione dalla parte della Tunisia.

I soldati francesi accampati in El Biben, dove attualmente trovasi pure, dicono, il signor Cambon, sono comandati da un generale.

Come è facile immaginare tutte queste notizie misero sossopra le autorità turche, specialmente quando si venne a sapere di positivo che il ministro Cambon è stato qui in Tripoli ed a Tagiura.

Non dico che i francesi abbiano intenzione di fare un colpo di mano sulla Tripolitania e può essere benissimo che lo scopo sia quello di regolare la frontiera dove vi hanno tribù, che per essere nomadi scorazzavano quà e là senza badar molto alle delimitazioni e picchiandosi all'occorenza, ma vi ripeto che occorre la massima vigilanza, se non vogliamo svegliarci con una seconda edizione di Tunisi e veder finita ogni nostra legittima influenza sul Mediterraneo.

Sabato, 2 maggio, una carovana di camelli carichi di filo metallico e di tutti gli utensili per l'impianto del telegrafo è partita con un distaccamento e varii ufficiali del genio, sicchè pel giorno 6 o 7 la linea sarà in esercizio.

Non voglio ricordarvi le voci che qui correvano qualche tempo fa di sottoscrizioni fra gli arabi e di viaggi che ufficiali francesi fanno qui continuamente.

Mi limito ad osservarvi che nell'interesse stesso dei buoni rapporti ristabiliti tra Francia e Italia occorre di vigilare, giacchè la vigilanza può bastare ad impedire avvenimenti che spesso si verificano per indolenza o noncuranza.

Inoculazione del cholera.

Telegrafano da Madrid 10:

Il dottor Ferran, reduce da un viaggio nella provincia di Valenza, dichiara d'avere inoculato il cholera a 2000 persone. Due studenti che rifiutarono l'inoculazione vennero attaccati dal morbo. Il fatto produsse grande sensazione.

Società Geografica.

A Roma ha avuto luogo alla Società Geografica la annunciata conferenza. Assisteva un pubblico numeroso e scelto; la presidenza della riunione era tenuta dal comm. Bluserna, Vicepresidente della Società.

Il prof. Gottardo Garollo, dotto insegnante di geografia, trattò il tema «Dei prodotti e degli abitanti del Sudan».

Il conferenziere, prendendo occasione dai recenti avvenimenti svoltisi nel Sudan, fece un'ampia ed elegante descrizione del paese che ha per confini il Sahara, la Senegambia, la Guinea superiore, il bacino settentrionale del Congo e l'Abissinia. Ricordati gli esploratori che in vari tempi percorsero il Sudan fra cui, di recente, gli italiani Matteucci e il Massari, distinse il paese in tre grandi regioni dai tre bacini idrografici da cui è formato; l'occidentale, il centrale e l'orientale. Di ciascuna di queste tre parti dando una vasta notizia, parlò delle principali città che vi si trovano, dell'indole e dei costumi degli abitanti, della vegetazione, della fauna, dei prodotti.

Fece quindi alcune considerazioni intorno alla parte che può spettare al Sudan nell'economia del mondo civile; notò come il Sudan occidentale e centrale è molto migliore, per fertilità di suolo, e per indole degli abitanti, di quello orientale. E chiuse accennando alle grandi vie che dalla periferia del continente conducono in quel centrale paese.

La conferenza interessantissima si chiuse fra i più vivi applausi.

Un dono al Re.

Napoli. — È stato esposto il dono artistico che il Comitato cittadino offrirà a S. M. il Re. È una pergamena, ma di bronzo, avvolta un po' in su, donde esce un ramo di quercia in oro vecchio. Nel mezzo della pergamena è la figura di una madre che leva in alto il figliuolo mostrandogli la croce di Savoia. Ai lati sono degli ornati finissimi, attorno a uno dei quali si avvolge un nastro che porta scritto: *Sempre avanti, Savoia.* Sotto, una lunga scritta di dedica.

E' un lavoro artistico pregevolissimo.

La Turchia protesta contro l'Italia.

Scrivesi da Varna al *Daily News* che l'Italia avendo preso possesso di un nuovo porto sul Mar Rosso (Arkiko?) la Turchia ha mandato una circolare ai suoi rappresentanti all'estero, dichiarando che quell'annessione ha avuto luogo senza il suo consenso, come le precedenti, e che la Porta protesta contro questa violazione dei diritti del Sultano.

La pazzia di Re Giovanni d'Abissinia.

Riferiamo con tutta riserva dai telegrammi della *Lombardia* la notizia secondo la quale il Re Giovanni di Abissinia darebbe segni di pazzia. Egli avrebbe licenziato le sue mogli; si sarebbe dato all'ascetismo ed avrebbe ucciso un mendicante che gli chiedeva l'elemosina.

Secondo la *Riforma* il falegname Naretti che godeva la stima e l'affetto di Re Giovanni, sarebbe caduto in disgrazia in causa dello sbarco degli italiani a Massaua.

Prove di velocità.

Quanto prima avranno luogo le prove di velocità della corazzata *Italia* e dell'incrociatore *Savoia*; tanto sull'una che sull'altro i lavori di allestimento vengono spinti colla massima alacrità, dovendo i due legni essere armati appena saranno compiuti.

L'arbitro.

Si ha da Copenaghen che il re Cristiano di Danimarca accettò ufficialmente di fare da arbitro nella vertenza anglo-russa.

Case e balconi — L'inno reale a Napoli.

Una cameretta modesta in famiglia è stata richiesta sino a dugento lire al giorno!

Tre posti in un balcone a Toledo si sono pagati stamane 50 franchi! — Un balcone intero è stato chiesto lire 250.

E a proposito di prezzi esorbitanti, è stato offerto sin 150 lire un palco di quinta fila a San Carlo, per la serata di gala.

Si calcola che in questa giornata sia stato intonato 780 volte l'inno reale.

Il fumo, le pietre, le ceneri del Vesuvio.

Il Vesuvio accenna ad un incremento nella sua attività.

Il fumo è abbondante.

Di tempo, in tempo, le bocche lanciano in alto delle pietre; si ebbe pure un po' di pioggia di cenere.

Gli apparati sismici dell'Osservatorio astronomico provano dei movimenti discontinui.

Smentita.

Una notizia riferita dalla *Tribuna* è affatto insussistente; Tajani non è punto indicato a succedere a Depretis che non intende lasciare gl'interni.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta dell'11.

Comunicasi una lettera del Sindaco di Livorno che invita la Camera a mandare una rappresentanza all'inaugurazione del monumento a Guerrazzi.

Si delegano all'uopo i deputati di Livorno e di Pisa.

Del Vecchio svolge la proposta di legge sua ed altri, perchè si continui alle vedove e agli orfani dei Mille di Marsala nelle proporzioni delle leggi militari, la pensione stabilita dalla legge del 22 gennaio 1865.

Coppino in nome di Magliani, dichiara di non opporsi.

La Camera la prende in considerazione.

Brin presenta un progetto per l'istituzione del corpo di difesa della costiera, e Coppino quello per la condizione delle scuole elementari che per proposta di Cavalletto si dichiara urgente.

È ripresa la discussione del progetto di legge sulla marina mercantile.

Dopo discussione si approva l'art. 9.

E' pure approvato l'art. 10 col seguente emendamento accettato dal Ministero:

«Godranno i premi anzidetti durante un decennio: *(a)* le navi inscritte alle matricole di un compartimento marittimo italiano al tempo della promulgazione della legge; *(b)* le navi inscritte alle matricole entro un anno dalla promulgazione; *(c)* le navi entro l'anno costruite in Italia ed inscritte alle matricole. — Per godere i premi di navigazione, le navi che si trovino nelle condizioni *a* e *b* del presente articolo, dovranno non avere oltrepassata l'età di 15 anni se velieri, 10 se vapori».

L'art. 11 si approva così:

«Escludonsi dai premi i bastimenti di porto e le navi addette alle linee di navigazione sovvenzionate dallo Stato e le navi non inscritte in 1 classe del registro italiano».

Si approva l'art. 13 così concepito:

«Il premio di navigazione sarà dovuto dall'ultimo posto ove si fanno le operazioni commerciali fino al posto d'arrivo. Le navi premiate non si possono vendere nè noleggiare senza il permesso del governo.»

Si sospende la discussione.

Annunziasi la interrogazione di Lucca sulle intenzioni del Governo sulla revisione delle tariffe doganali per quanto concerne le industrie agrarie; di Ferrari, Ercole ed altri, per sapere quando il Governo intenda di presentare una legge per la conservazione dei monumenti nazionali; di Polizzolo e altri sulla istituzione di nuove succursali del Banco di Sicilia.

Deliberasi d'iscrivere la proposta di Pozzolini sul progetto di prestito alla Croce Rossa all'ordine del giorno di giovedì.

Levasi la seduta alle ore 6 e 30.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 11. Fanno molta impressione nei circoli politici i telegrammi annuncianti che gli inglesi sgombrano il Sudan.

Dicesi che oggi sia stato tenuto a Napoli un consiglio di ministri per studiare la situazione.

Certo tutti ne sono preoccupati.

— La Conferenza sanitaria terrà le sue sedute alla Consulta.

— Prima delle vacanze estive sarà presentato il progetto per l'ordinamento dei Ministeri.

— Notizie da Napoli: Le feste continuano col massimo ordine. Folla enorme di forestieri. Accoglienze entusiastiche ai Sovrani.

— Ellena a Parigi ha la missione di regolare le questioni doganali franco-italiane.

— Continua le sue sedute la Commissione generale del bilancio. Oggi vi assistè l'on. Magliani.

— I clericali sperano che mons. Lavigerie porti dall'Africa molti quattrini per l'obolo.

— Il numero dei deputati presenti a Roma è scarsissimo. Montecitorio è deserto.

— Lo stato del senatore Mamiani sempre peggiore.

— Ritiensi che in seguito ai colloqui col Re e coi Ministri, Sindaco e Giunta di Napoli ritireranno le date dimissioni.

— Fu pubblicata la statistica del Luzzatti relative alle Banche popoli.

— Venne firmato il decreto per importanti movimenti nel personale della R. marina.

— Calcolansi 200,000 i forastieri andati a Napoli per le feste.

— La Commissione del bilancio ha stabilito d'interrogare il ministro Magliani circa i 26 milioni di disavanzo. Il *Popolo Romano* nega che vi sia questo disavanzo, giacchè il ministro Magliani vi ha provveduto con 41 milioni ricavati dalle Obbligazioni ecclesiastiche, quindi rimane un avanzo di 15 milioni.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 11. Brière telegrafa da Hanoi: I commissari chinesi ritornarono ad Hanoi. Il vicerè dell'Yun-Nam continua a promettere che lo sgombero terminerà il 4 giugno. Assicura che Luh-Vinh-Phouc capo delle bandiere nere, obbedirà. Lo sgombero è difficile causa la quantità del materiale. Un proclama del vicerè dell'Yun-Nam invita i ribelli a sottomettersi.

Inghilterra. Londra 11. Il *Daily Chronicle* ha da Allahabad: L'emiro autorizzò gli inglesi ad occupare e fortificare Herat.

Il *Daily News* dichiarerà stasera che la spedizione sopra Kartum è definitivamente abbandonata. Le truppe del Sudan saranno ritirate, appena possibile.

— Il *Daily News* afferma che, malgrado la prospettiva di un accomodamento pacifico colla Russia, la domanda dei crediti e dei conseguenti aumenti di alcune imposte, sarà mantenuta intiera. Si farà bensì qualche risparmio sul bilancio della guerra, ma la maggior parte dei maggiori introiti sarà destinata ad aumentare le forze navali dell'Inghilterra.

— Telegrafano da Pietroburgo al *Daily News* l'arrivo in quella città del colonnello Zakrejeffski, capo di stato maggiore del generale Komaroff, latore di dispacci del suo generale. Egli fu ricevuto a Gatchina dallo Czar.

Il colonnello Zakrejeffski avrebbe dichiarato che lo scontro del 30 marzo era stato inevitabile, causa l'insolenza degli afgani divenuta intollerabile.

Egli accusa inoltre gli ufficiali inglesi di avere istigato gli afgani contro i russi.

Secondo altre informazioni, di fonte tedesca, il colonnello Zakrejeffski avrebbe portato con sè due bandiere afgane conquistate nel combattimento di Pendjdeh, cui avrebbero partecipato, a suo dire, 5000 afgani e 1500 russi.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Effemeride storica. 12 maggio 1870. Muore in Vimercate, de Castiglia, uno dei martiri dello Spielgor.

Consiglio pratico. Chi usa tende o altri panneggiamenti sul letto, seguirà regola di buona igiene facendo in modo quando si corica, di tenerle bene aperte onde permettere che l'aria circola liberamente.

Monumento in Udine a Garibaldi. Lo scultore Michieli fra qualche giorno avrà compiuto il modello del Monumento nella vera grandezza che fu stabilito di erigere.

Secondo il voto espresso dalla Commissione esecutiva nell'ultima seduta verranno officiati per il collaudo del modello gli stessi artisti che formarono il Giurì per la scelta del bozzetto cioè i signori comm. Camillo Boito architetto, prof. cav. Ambrogio Bonghi scultore di Milano e il sig. Giacomo Favretto pittore di Venezia.

Sappiamo inoltre che avendo la Commissione esecutiva deciso di provvedere il monumento di una ringhiera venne dato incarico allo scultore Michieli di comporne un disegno, il quale suffragato del voto anche dei signori sunnominati verrà sottoposto alla decisione della Commissione per quanto riguarda la spesa occorrente.

Udimmo inoltre che alcuni membri della detta Commissione esecutiva faranno di poi una gita a Venezia per vedere il modello del monumento.

La prima conferenza di caseificio del prof. C. Besana in Udine. L'esimio Professore esordisce il suo discorso coll'indicare come in addietro il caseificio domestico sopperiva alla meglio ai bisogni famigliari, ma col sorgere delle latterie ora l'indirizzo è diverso, bisogna soddisfare i Socii, senza perdere di vista l'esigenze del commercio, in quantochè quando i prodotti del latte giungono a superare la quantità necessaria al consumo locale, convien pensare ad esportarli onde evitare il deprezzamento. Egli è perciò che il caseificio deve essere un industria versatile onde cambiare all'occorrenza qualità di prodotto. — A tale proposito accenna ai lamenti dei produttori del Formaggio di Grana in Lombardia (dove il caseificio è si può dire immobilizzato) stante il continuo ribasso del prezzo di questo articolo.

L'egregio docente entra a trattare particolarmente della lavorazione del burro, e sostiene che la buona riuscita di questo prodotto più che da condizioni speciali dipende dalla diligenza del fabbricatore; egli è per questo che si dichiara molto severo sui giudizii in fatto di burri, tanto più ora che la fabbricazione del burro artificiale venne tanto perfezionata da fare al *naturale* una seria concorrenza. Il Professore assicura che è molto preferibile il burro artificiale a quello scadente prodotto del latte.

Descrive quindi i caratteri fisici del burro perfetto; non è necessario che sia giallo per esser buono, nè molto sapido; il suo gusto deve esser dolce, di odore leggermente profumato, deve conservare la pasta unita, non presentare cavità, non goccioline limpide o lattiginose. Questi difetti lo rendono poco serbevole, e costituiscono un burro inferiore, così come quello che ha odor di legno, di fumo, di paglia ecc.

Il Conferenziere espone le massime fondamentali per la lavorazione del burro, insiste sull'importanza della mondezza, in tutte le manualità che sono necessarie per la sua estrazione.

Accenna alle bacinelle di ferro stagnato per serbare il latte da sfiorare che sono le preferibili, all'importanza di un locale ventilato, pulito, e fresco; fa risaltare l'utilità di raccogliere la crema in due riprese nelle 24 ore, anzichè in una sola volta dopo questo tempo, avvantaggiandosi la qualità e la quantità.

Intrattiene l'uditorio sulla zangola; la quale sarà tanto migliore quanto più effettuerà uno sbattimento completo del latte, e tra le tante varietà di questi utensili, dice migliore per lo scopo quella a botte con pallette fissate alla parete, e con una di queste ne spiega la composizione.

Parla sulla temperatura più opportuna per la burrificazione della crema, e come talvolta necessiti riscaldarla; altre volte raffreddarla; e sul modo di unire la pasta butirrosa e della macchina all'uopo migliore.

Si sofferma sull'importanza di questa operazione e nota come nei campioni esposti il così detto spurgo del burro lascia alquanto a desiderare.

Richiama l'attenzione dei produttori sugli inconvenienti delle forme esagerate dei pani, di cui se ne vedono anche alla Mostra, e raccomanda di attenersi ai piccoli, perchè riescono più compatti e senza lacune. Discorre sul difetto della rancidezza che non si corregge ma si previene sia colla *salatura* sia colla *fusione*, e narra come ebbe del primo ad assaggiarne di perfetto dopo un anno e mezzo di preparazione.

Con ciò ebbe termine questa prima conferenza che qui esposi sommariamente, persuaso che quelli che non furono presenti interverranno alle successive che certamente loro riusciranno proficue anche per la loro importanza pratica.
T. Z.

Il mercato franco del giorno 11 maggio a Palmanova. Ci scrivono da Palmanova:

Oggi ha avuto luogo in Palmanova il primo mercato franco (d'antica istituzione) del mese di maggio. Se vogliam essere veritieri, costretti siamo a dire che esso, e per il tempo favorevolissimo, facendo Febo pompa di tutto il suo splendore in un cielo nitidamente azzurro e per il concorso, è riuscito alquanto più animato del precedente, che ricorse addì 27 del pp. aprile.

Ma per render sempre omaggio alla verità, confessar dobbiamo che l'esito del mercato d'oggi non è stato tale da corrispondere alla pubblica aspettativa. Peraltro noi non ce ne meravigliamo minimamente, essendoci noto che son debolucci, relativamente ai concorso ed agli affari, anche i mercati delle altre città e borghi. Ciò avviene (è cosa nota) perchè in questa stagione la maggior parte degli abitanti del contado è oltremodo occupata nell'allevamento de' filugelli e più di tutto nei lavori campestri, lavori che, per essere urgenti, assolutamente trascurar non si ponno. Però allorquando la stagione sarà mutata, allorchè le derrate saranno raccolte ne' granai, i mercati, gli è certo, diverranno floridi e conseguentemente qui si benedirà l'istituzione del secondo mercato franco mensuale.
X.

L'Asilo infantile di Tolmezzo. Ci scrivono l'11 maggio da Tolmezzo:

A beneficio del nuovo Asilo infantile che si tratta di istituire a Tolmezzo, venne disposto dalla Prefettura il pagamento di lire 1037, residua parte del fondo lasciato dal compianto Re Vittorio Emanuele, quando nel 1866, veniva per la prima volta tra noi. Qual nome migliore può darsi al nuovo Asilo che quello del Re, che diciannove anni fa disponeva i mezzi per agevolare la fondazione di tali istituzioni, tanto utili e tanto conformi all'idea del vero progresso? Davanti a quel nome speriamo che abbia a cessare l'opposizione che da taluno ancora si fa all'impianto del nuovo Asilo; da taluno che militando nel campo della libertà e del progresso, dovrebbe invece favorire con ogni mezzo la nobile idea.

All'Esposizione del Caseificio. Anche ieri, quantunque non fosse nè festa nè giorno di mercato, furono moltissimi i visitatori ed i compratori di oggetti esposti. Vi sono delle latterie che hanno già venduto tutto. Un inconveniente è che alcuni espositori non hanno indicato i prezzi sui prodotti: ma dovrebbero non mancare di farlo almeno ora; giacchè siamo certi che giovedì e domenica vi sarà un concorso straordinario. *L'Amministrazione del Legato Pecile* di Fagagna ha p.e. disposto perchè giovedì mattina tutti gli alunni della scuola domenicale di agraria intervengano alla mostra ove il dottor Viglietto si troverà a dar loro le opportune spiegazioni.

Si aspettano oggi o domani 25 allievi della scuola agraria di Gorizia, accompagnati dai loro professori.

Anche le alunne del II e III corso della nostra r. scuola magistrale superiore, ove pure si danno nozioni di caseificio, interveranno a questa esposizione onde conoscere i principali attrezzi che si usano nella lavorazione razionale del latte.

Sappiamo ancora che in alcuni comuni della provincia si stanno organizzando delle piccole compagnie per venire in corpo o giovedì o domenica a visitare questa esposizione.

Luce elettrica. Il secondo esperimento delle lampade Malignani, effettuato ieri sera alla Farmacia Bosero e Sandri, riuscì a perfezione. La luce projettata delle tre lampade era bella, chiara, ed inoffensiva. Le ombre venivano projettate chiaramente e nitide fin sulla facciata del Duomo.

Le lampade che furono poste al Cotonificio, per via d'esperimento funzionano egregiamente, come pure quelle nello stabilimento Rossi a Schio.

Se oggi sono a prova, speriamo fra breve tempo, di sentire che le lampade Malignani sieno definitivamente collocate nei suddetti stabilimenti.

Ai tiratori d'Italia! Il Comitato d'organizzazione del Tiro federale svizzero ha diramato alle Società di Tiro a segno italiane il seguente invito:

« L'accoglienza cortese di cui onoraste i nostri compatrioti accorsi ai Vostri tiri nazionali; accoglienza della quale hanno serbato un'entusiastica rimembranza, ha creato delle relazioni intime fra i tiratori italiani ed i tiratori svizzeri.

Vi mandiamo attraverso le Alpi un saluto affettuoso invitandovi in ispecial modo a prender parte al nostro 31° tiro federale che avrà luogo quest'anno a Berna dal 19 al 28 luglio.

Dateci l'occasione di riserrare vieppiù i vincoli che ci tengono stretti a Voi e vogliate seguire numerosi la Vostra bandiera nazionale che noi saremo orgogliosi di vedere sventolare a lato della bandiera svizzera nel nostro tempo dei premii.

Il traforo del Gottardo, quest'opera grandiosa e pacifica che ha avvicinato i popoli dei due versanti delle Alpi, ci serva di stimolo a mantenere inalterabili le relazioni di buona vicinanza ed a facilitare lo scambio di atti benevoli e cortesi tra Svizzeri ed Italiani, nella stessa guisa che questa via di trasporto già riccamente provvede ai bisogni industriali e commerciali delle due nazioni.

Noi vi aspettiamo, adunque, quali amici e fratelli nostri, felici di poter profittare di sì fausta occasione onde restringere con Voi i legami di una sincera amicizia.

Berna, li 7 aprile 1885.

A nome del Comitato d'organizzazione del tiro federale svizzero, 1885

Il Presidente, SCHERZ

I segretari generali
Elie Ducommun. Lienhard

Per il nuovo acquedotto di Udine. Nell'ultimo esperimento d'asta avvenuto ier l'altro presso il Municipio, per la costruzione del *Canale collettore delle acque sorgenti lungo la sponda destra del Torre sopra Zompitta* verso Santa Agnese, colle quali intendesi di alimentare in seguito mediante acquedotto la nostra Città, rimasero deliberatarii di detta costruzione Mauro Giacomo, Badini Giacomo e Comello Giuseppe di Zompitta, per la somma di lire 6540.— da completarsi entro 60 giorni lavoratori continui.

Il lavoro non ha importanza, nè per la somma, nè per opere d'arte di sorta; invece ha importanza perchè con esso il Comune, riconoscendo indispensabile un acquedotto sicuro per la Città, con cautela tende ad esperimentare se dalla raccolta di molte sorgive d'acqua sopra Zompitta, con opportune e giornaliere misurazioni, possa in seguito intraprendere la costruzione dell'acquedotto per Udine in condizioni tali che l'acqua ne sia in abbondanza.

Il canale che ora verrà escavato avrà la estesa di m. 1144.20 e sarà largo da ciglio a ciglio m. 4.—, al fondo m. 1,50 e la sua profondità media sarà di m. 2.15.

Comincierà a 100 metri di distanza dalla sponda del Torre a nord-est della chiesetta detta di Sant'Agnese, ossia a 600 metri a valle del Ponte di Nimis; raccoglierà la sorgiva detta *Palude*, quelle copiose denominate *Fornace* e *Cacuse*, parecchie altre che sorgeranno coll'escavazione del canale, e quelle chiamate *Grandis* e *Boes* vicino al Rio Boes. A monte di questo, il canale si scaricherà nel Torre a circa 220 metri più in su della presa d'acqua eseguita dal Consorzio Roiale di Udine.

La platea del punto superiore del canale da eseguirsi, rispetto al livello del mare sarà alta m. 180.— cioè m. 53.— più alta del serbatoio sul Colle Bartolini in Udine, ossia m. 68.— più alta del piano stradale di fronte la Loggia Comunale.

Come dicemmo questo lavoro che il Comune fa eseguire è conforme al parere dato da uomini competentissimi quali i signori professori Bucchia, Turazza, Taramelli, Nallino, Pirona e Tommasi, i quali tutti studiarono i terreni sotto i diversi aspetti dai quali pullulano diverse ed abbondanti sorgive di acqua buonissima.

Dalle misurazioni giornaliere che dovranno in diversi periodi venire fatte onde conoscere la effettiva quantità di acqua che scaturisce dalle sorgive, dipenderà l'attuazione dell'acquedotto che fornirà la Città di Udine della quantità d'acqua che l'esperienza ed i bisogni cresciuti hanno fatto conoscere necessaria in proporzione molto maggiore di quella che altra volta era stata ritenuta sufficiente per i bisogni domestici e per le fontane a getto continuo.

Vandalismo. A Basagliapenta furono recise 50 pianticelle di gelso di proprietà di certo Zilli. Gli autori del fatto sono ignoti.

Società di Tiro a segno nazionale di Udine. *Avviso.* La Presidenza di questa Società nelle sue sedute dei giorni 23 aprile e 6 maggio 1885 ha stabilito di tenere anche quest'anno un corso di Tiro a Segno; ottenuta a tal uopo dall'Ill.mo signor Comandante il Presidio la facoltà di usare del poligono di Godia e S. Bernardo, il sottoscritto porta a conoscenza dei Soci quanto segue:

1. Verrà aperto un corso di tiro, preceduto da alcune lezioni preliminari teorico-pratiche, al quale potranno prendere parte **tutti i soci** ascritti a questa Società, verso l'esatta osservanza delle seguenti norme.

2. Nei giorni di Domenica 17, 24 e 31 corr. maggio verranno tenute delle lezioni teorico-pratiche sulla « conoscenza dell'arma, regole di caricamento e di scatto e regole di puntamento »; le lezioni verranno impartite sotto la direzione del Presidente e da persona da lui incaricata, *dalle ore 2 alle 4 pom.*, nelle Scuole Comunali di S. Domenico, gentilmente concesse dall'ill.mo signor Sindaco.

3. Le lezioni pratiche, che saranno tenute al Bersaglio militare di Godia-S. Bernardo, incomincieranno nel giorno *4 giugno* e saranno proseguite *ciascuna festa civile* fino all'esaurimento delle lezioni regolamentari prescritte dalla *Istruzione sul Tiro* per l'Esercito; le lezioni durante il mese di giugno incominceranno alle ore 6 ant. e durante il mese di luglio alle ore 5 1/2 antim. precise.

4. Tutti i Soci che intendono prendere parte al corso di Tiro dovranno iscriversi alla Segreteria della Società (Ufficio Municipale Sez. Anagrafe) nell'orario d'ufficio e fino al mezzogiorno di domenica *17 maggio* corrente; verso l'esborso del prezzo di costo (cent. 20) i Soci ritireranno il *Libretto personale di Tiro*, che servirà loro di libretto di riconoscimento; quelli fra i Soci che hanno frequentato il Tiro nel 1884 potranno ritirare dalla Segreteria della Società senza spesa il rispettivo libretto.

5. I Soci *tutti* indistintamente sono tenuti a frequentare *tutte le lezioni tanto teoriche che pratiche;* coloro che mancheranno a *due* lezioni non saranno più ammessi a continuare il corso di Tiro, e non verrà firmato il *libretto* senza del quale quelli ascritti al Riparto *Milizia* non possono approfittare dei vantaggi concessi dalla Legge sul Tiro a Segno Nazionale: *il Presidente alla prima lezione dispenserà dall'intervenire alle* successive lezioni **preliminari** quei Soci che hanno recentemente prestato servizio militare, o che hanno partecipato regolarmente al Tiro dello scorso anno, o che in altro modo comproveranno di conoscere sufficientemente il maneggio del fucile d'ordinanza (mod. 1870).

6. Alle esercitazioni pratiche i Soci saranno chiamati nell'ordine col quale *per ciascuna lezione* e sul locale del Tiro si iscriveranno presso apposito incaricato.

7. Sarà cura della Presidenza di stabilire durante le lezioni uno o più Bersagli per quei Soci che intendono eseguire oltre alle lezioni regolamentari delle esercitazioni libere; a queste però non saranno ammessi che coloro che abbiano antecedentemente partecipato alle lezioni regolamentari eseguite in quella e nelle precedenti giornate. I Soci che intendono eseguire tali *esercitazioni libere* dovranno ritirare dalla Segreteria della Società *speciale libretto* che verrà loro consegnato verso esborso di costo (cent. 20).

8. Ogni Socio, tanto per le lezioni regolamentari quanto per le esercitazioni libere, dovrà pagare l'importo delle munizioni in *centesimi 40 per ogni serie di cinque colpi;* i bozzoli resteranno a beneficio della Società (Circolare Ministeriale 13 novembre 1884).

9. Il Tiro verrà chiuso al più tardi alle ore 11 antim.

10. I Soci sono tenuti all'esatta osservanza di tutte le prescrizioni del Direttore delle esercitazioni, anche se non contenute dal presente manifesto.

11. Il corso verrà chiuso con una gara fra i tiratori per il conseguimento di alcuni premi; a questa però non potranno prender parte che quei Soci *che avranno eseguito tutte le lezioni regolamentari;* con altro avviso la Presidenza porterà a pubblica conoscenza le norme che regoleranno la gara finale.

12. La Presidenza si riserva la facoltà di modificare le norme stabilite.

Il sottoscritto portando a pubblica conoscenza quanto sopra fa caldo appello a tutti i cittadini affinchè si iscrivano fra i soci di questa Società.

Sono ammessi a far parte della Società coloro che abbiano compiuto il 16° anno di età, che producano il certificato di buona condotta rilasciata dal rispettivo Sindaco e che si obblighino a pagare una tassa annua di lire 3, che per il primo anno dovrà essere versata all'atto della iscrizione; coloro che non hanno compiuto il 21° anno dovranno produrre oltre ai documenti suindicati anche l'atto d'assenso dei genitori. Possono domandare l'iscrizione in questa Società tutti i cittadini appartenenti ai Comuni del Distretto di Udine ed anche coloro che appartengono ad altro Distretto ove non sia ancora istituita una Società di Tiro a Segno Nazionale. Le iscrizioni si ricevono alla segreteria della Società, durante l'orario d'ufficio.

Per norma degli interessati il sottoscritto crede conveniente riportare gli articoli 8 e 9 della Legge sul Tiro a Segno Nazionale e 25 del relativo Regolamento.

Art. 8. Legge. I tiratori che provino di avere per due anni frequentato il tiro a segno nazionale, secondo le norme da stabilirsi per regolamento, godono i vantaggi seguenti nell'applicazione della Legge di leva cioè:

a) Totale esenzione della istruzione cui potessero essere chiamati se appartenenti alla terza categoria.

b) Totale o parziale esenzione dalla istruzione se appartenenti alla seconda categoria.

Gli individui dell'esercito permanente in congedo illimitato sono esenti dai richiami per istruzione quando provino di aver frequentato il tiro a segno nelle suespresse condizioni.

Art. 9. Legge. I giovani aspiranti al volontario di un'anno ovvero al ritardo alla chiamata sotto le armi, non possono ottenere questi vantaggi, se non dimostrino di aver frequentato per un'anno almeno il tiro a segno nazionale, secondo le norme da fissarsi per Regolamento. Questa condizione non si esige dai giovani domiciliati in località dove non siavi tiro a segno istituitovi almeno da due anni.

Art. 25. (Regolamento). L'intervento al tiro per ottenere l'applicazione degli articoli 8 e 9 della Legge deve aver luogo nell'anno precedente a quello in cui avviene la chiamata, od in cui si vuole ottenere il volontariato od il ritardo al servizio.

Udine, li 6 Maggio 1885.

Il Presidente, G. A. RONCHI.

Il Seg. *G. B. Rea.*

Nuova cartoleria. Via Cavour è abbellita di un nuovo ed elegante negozio di cartoleria, a merito dell'intraprendente e simpatico concittadino A. Francescatto.

Eleganza, proprietà, buon gusto nella disposizione armoniosa ed accurata, sì nell'interno, che nelle due bellissime ed assortite vetrine.

Notammo la bella scelta d'articoli in litografie, oleografie, oggetti di cancelleria, carte da lettere *finest Note Papier and envellopes*, carta a *bouquets*, monogrammi artistici, corrispondenza *noveauté*, vaghissimo assortimento viglietti d'auguri, visita; splendide cornici finto oro; album, registri, legature di libri finissime, tutto ciò che concerne l'occorrente per scrittura, calligrafia, per scuole, uffici e privati. In una parola è una cartoleria assortita, che prova come Udine progredisca anche in tal ramo commerciale.

Ci congratuliamo col Francescatto, augurandogli buoni affari e larga fortuna.

Non vuol smettere. Pareva che la pioggia si fosse decisa di non importunare più, invece dopo averci promesso di gustare le carezze del sol primaverile, ieri a sera ritornò fra noi, continuando per tutta la notte.

Oggi poi, oltre che la pioggia, abbiamo anche un po' di vento, che ci obbliga a riprendere gl'indumenti d'inverno.

Il tempo sempre cattivo, e noi sempre a sperare che si decida a ristabilirsi.

Quesito da potersi proporre al Congresso delle Latterie sociali. — Si domanda, se considerata la convenienza economica per la nostra pianura, nelle condizioni presenti, dell'allevamento per il commercio dei manzetti aventi qualità diverse della razza da latte, non convenga, per l'alimentazione delle famiglie contadine il dotarle della vacca da latte tolta ad una razza distinta, ed in tale caso quale. Poi, tenuto conto dello spazio di terra da coltivarsi a foraggio per il mantenimento di questa vacca da latte, farne le deduzioni ed i calcoli, che possano persuadere possidenti e coloni del tornaconto per essi di dotare della vacca da latte tutte le famiglie contadine, perchè abbiano un alimento sostanzioso utile a commescersi soprattutto colla polenta, che è il loro cibo ordinario.

Se, nel caso, che questa pratica si credesse di doversi consigliare, non dovessero Associazione e Comizii agrarii darsi una cura speciale per diffonderla, e quali sarebbero i mezzi per poter raggiungere un tale scopo.
V.

Gravo maloro. Iori vorso lo 7 pom. in via Praochiuso, una ragazzina di circa 10 anni, venne prosa da gravo malore, presto fu portata nolla farmacia del sig. Tomadoni, il qualo le prestò le primo cure facendola rinvenire, ma continuò a soffriro essondo affotta di mal caduco.

Tifoidea. D'ordine del Comandante la Divisione, dietro richiesta del Generale Comandante il Presidio di Udine, venne fatta sgombrare la caserma al Carmini, perchè nei militi ivi accasermati s'ebbero diversi casi di febbre tifoidea. Il militare venne alloggiato nella caserma al Distretto.

È stato smarrito un portamoneto contenente lire 34 e centesimi più carta da visita col nome della proprietaria. L'onesto trovatore è pregato di portarlo alla Direzione del *Giornale di Udine* che gli sarà data competente mancia.

La Pastorizia del Veneto, n. 9, contiene:

Comizio agrario di Conegliano, Concorsi a premi — Società veterinaria veneta, Verbale di seduta — Esposizione di Bassano — Direzione, Linussio, Alessandri, Sommavilla, Volpe, Congresso di latterie — Di Panigai, Le glandule mammarie della vacca — R., Brutta notizia — Da Buenos Aires — Bigozzi, Proposta di società viticola — Marchese, Estrazione della trebbia — C., Coltura del granoturco — Per distruggere il punteruolo della vite — F...ei Le colture intercalari — Vuga, Elogio ad un fabbricatore — Pei dazi di protezione — Assicurazioni del bestiame — C, Della produzione di foglia del gelso — Notizie.

Conferenze ed esami sui prodotti delle Latterie. — Ieri hanno cominciato le Conferenze del prof. Besana sul caseificio, e continuano dopo oggi, anche domani.

Queste Conferenze questa volta hanno il vantaggio di essere fatte sui medesimi prodotti finora ottenuti nelle Latterie sociali della nostra Provincia, per cui si può dire, che servono a correggere e dirigere praticamente la produzione, secondo che si presenta con pregi o difetti particolari.

Contemporaneamente si stanno facendo gli assaggi sopra i formaggi, che daranno pure dei dati, che potranno servire d'indirizzo ai produttori. L'una cosa unita all'altra si può dire che serva di vera scuola pratica per le Latterie. Il resto sarà fatto dai rapporti dei giurati ed infine dal Congresso nel quale si discuteranno i varii temi.

Dal complesso di tutto ciò e dai confronti tra i prodotti ne verrà indubitatamente quell'indirizzo, che è desiderabile per questo importante ramo della nostra produzione. Il resto faranno i nostri giornali di agricoltura e della pastorizia ed anche i quotidiani, ed i Comizii agrarii, che torneranno sulla cosa.

Noi notiamo intanto questo fatto, che già molti dei proprietarii delle vacche da latte si sono persuasi che dall'associazione ne venne subito od un miglioramento dei prodotti per essi, od un maggior prezzo che risulta dal latte che producono; che si comprende già da parecchi il tornaconto per essi di abbandonare certe coltivazioni, specialmente di grani, per dedicarsi a quella dei buoni prati; che giova l'estendere questi e fare che possano produrre in buona copia dei migliori foraggi, che essendo la vacca una macchina in cui il foraggio si tramuta in latte, bisogna fare ogni cosa che giovi a darsi una macchina da latte buona, ed adoperarla in guisa che il foraggio sia bene pagato, che bisogna procurar di ottenere prodotti distinti, oltrechè copiosi, onde così potersi allargare il mercato dei proprii prodotti ed ognuno possa essere certo di comperare roba buona quando viene da questa fonte, che a fissare il tipo dei formaggi secondo i consumi e la ricerca del paese, od anche fuorivia bisogna proseguire negli sperimenti bene fatti, onde stabilire con quali si può ricavare il maggior tornaconto. Anche nelle valli montane, dove finora si coltivano con poco profitto granaglie per il proprio consumo, vedranno se non giovi piuttosto ed essi sia farsi dei prati artificiali, sia coltivare il granturco e le radici di barbabietole per uso di foraggio, fors'anco da infossarsi il primo nei silò. Tutti si accorgeranno poi, che anche nel perfezionamento della razza lattifera c'è molto da fare, tanto colla selezione, scartando le vitelle imperfette, quanto colla scelta dei tori, come anche colla introduzione e l'incrocio della razza Svitto.

Ed anche per tutto questo gioverà l'associazione, che si potrà estendere a molte cose, dacchè la si trovò utile per alcuna. Certamente le Latterie sociali potranno servire di base anche alle Casse cooperative di prestiti, che possono darsi il capitalo anche col risparmii o maggiori vantaggi da quella prima associazione ottenuti e poi fornire a molti i mezzi per accrescere e migliorare le loro macchine da latte ed anche eseguire delle riduzioni di terreni per accrescere la quantità dei buoni foraggi.

Abbiamo veduto con piacere, che le Latterie sociali vanno estendendosi nella zona pedemontana, sulle colline ed al piede delle medesime. Così l'esempio farà che discendano sempre anche nella pianura, la quale ricorrerà alla montagna anche per provvedersi delle sue macchine da latte.

Si discuterà al Congresso anche sulla forma giuridica e commerciale di queste prime associazioni; ma la forma da prescegliersi verrà poco a poco come una conseguenza di quella prima associazione sempre più diffusa.

Quello che importa soprattutto nel nostro paese si è che si riconosca l'utilità della Associazione in agricoltura, e che se ne abbia un tipo qualsiasi in molti dei nostri villaggi; giacchè anche in questa, come in ogni altra cosa, da un buon seme ne vengono molte frutta a saperlo bene coltivare.

Notiamo qui nelle nostre chiacchere quotidiane, che per esempio uno dei nostri produttori di mele di Fanna si aprì un mercato ai prodotti del suo paese in Alessandria d'Egitto, dove ne porterebbe delle altre, se in maggior copia si producessero. Ora quel medesimo ha aperto il mercato di Alessandria anche al burro prodotto dalla Latteria del nativo villaggio. Ma per colà potrà avviarsi dell'altro ancora.

E chi sa, che non possano avviarsi per quei paesi anche i nostri animali da carne ora che vi si accresce in numero di quelli, che vogliono averne della buona? V.

Sifilide e demenza paralitica. Nell'Euologia della demenza paralitica bisogna tener molto a calcolo l'infezione celtica precessa, s'anco le manifestazioni esterne del morbo fossero già da gran tempo scomparse, esso non può dirsi tuttavia completamente estinto; anzi, quando la sifilide cagiona la demenza paralitica, rimonta da consueto ad epoca assai remota. Da ciò ne consegue quanto sia prudente ed utile non lasciar correre molti anni senza una cura. Il rimedio che la scienza indica per combattere con profitto la sifilide di vecchia data, la quale (come abbiam detto) può essere causa della perdita primamente della ragione e poi della vita, si è il joduro potassico associato alla salsapariglia.

Nella Farmacia alla *Fenice risorta*, Udine, trovasi tanto il Roob Jodurato come i decotti giornalieri di salsapariglia col joduro di potassa.

Un mezzo rinfrescante. Non esiste un mezzo veramente raccomandabile ad eccezione delle *Polveri Seidlitz di Moll* che si adopera per rinfrescare il sangue e purgare lo stomaco. Domandare le polveri genuine.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Commessatti e di Giuseppe Girolami, e dal droghiere Francesco Minisini.

FATTI VARII

Un casetto curioso. Un buon uomo, che non è tanto facile a lasciarsi ingannare e che fa i suoi affari per bene, va un giorno al mercato di Vicenza.

Un agente di sementi bachi gli si mette attorno portando alle stelle la sua merce di una produzione, bella, preziosa e infallibile.

Il buon uomo compera i semi e li paga anche un po' salati.

Corre a casa, li mette con ogni cura al letto per farli nascere e per una diecina di giorni guarda se gli insetti preziosi brulicassero nei pacchettini in cui erano stati posti.

Non volevano nascere.

Insospettito li guardò meglio e scoprì che invece di seme bachi erano sementi di erba spagna e trifoglio.

Così gettò venti lire fra le mani di un truffatore ignoto.

Quante chiese e quante religioni ci sono a New-York... — 500! — In New-York si contano 500 chiese di diverse religioni e riti, distribuite come segue: Baptist 48; Congregational 9; Friends 4; Jews 31; Lutheran 24; Methodist Episcopal 61; African Mathodist 8; Moravian 2; Presbyterian 69; United Presbyterian 7; Reformed Presbyterian 5; Protestant Episcopal 81; Reformed Episcopal 2; Reformed (Dutch) 27; Roman Cattolic 61; Union 15; Unitarion 3; Universalist 4; Miscellaneous 39. Totale 500.

Come si vede, ce n'è per tutti i gusti.

Fecondità inaudita. A Quilombo, nel Brasile, narra la *Gazeta de Noticias*, si è dato un curioso e nuovo caso di fecondità, da chiamare l'attenzione degli scienziati. Una negra, schiava, ha dato alla luce tre maschi e due femmine.

Il curioso si è che dei cinque nati, tre sono di colore nero, uno bruno ed uno bianco.

Quest'ultimo ha cessato di vivere. Gli altri quattro e la madre godono perfetta salute.

Scoperta d'un'antica chiesa cristiana a Roma. Si ha da Roma:

Ai piedi del Palatino, dietro l'attuale chiesa di S. Maria Liberatrice, scavando si sono rinvenute le traccie d'una antichissima chiesa dei primi tempi del cristianesimo, dedicata a San Silvestro del Lago. Nella sagrestia vi sono ancora pitture rappresentanti monaci delle primitive chiese d'Oriente e di Occidente. Continuano gli scavi.

TELEGRAMMI

Suakim 11. Graham ricevette notizie da Kassala 12 aprile; la guarnigione resisteva.

Dongola 11. Dicesi che Osman Digma coll'emiro di Berber andò a Kartum per domandare truppe da opporre agli inglesi.

Ottawa 11. Gli insorti di Manitoba furono sconfitti completamente presso Batouches e quasi distrutti.

Berlino 11. La banca portò lo sconto al 4 per cento.

Parigi 11. Oltre Decrais, rappresenteranno la Francia alla conferenza sanitaria Broua, del Rouet e Rochard.

La Camera continua a discutere il progetto sui recidivisti.

Berlino 11. Il prof. Kock partirà domani per Roma come delegato alla conferenza sanitaria.

Roma 11. Genala sottoporrà alla firma del Re in Napoli il decreto, che costituisce delle borse di carità per mantenere gli orfani di Casamicciola, con fondi residui delle offerte private ricevute dal ministro.

Napoli 10. La piazza del Plebiscito e via Toledo sono splendidamente illuminate; folla compatta. I Reali applauditi assistono dal balcone.

Napoli 11. I sovrani, i principi, Mancini, Genala, i diplomatici, e le autorità presenziarono alle ore 2 pom., alla posa della prima pietra del quartiere del Vomero. I reali furono vivamente acclamati nell'andata e nel ritorno.

Torino 11. Il ministro della guerra ha ordinato alla ditta Pancia di Torino altre 500 mila scatolette di carne in conserva per uso delle truppe.

Colle 700 mila già fabbricate, si formerà così un totale di 1 milione e 200 mila scatolette.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 18ª). *Grani.* Martedì mercato scarsissimo e mancante di genere fino mercantile, per cui i prezzi si fecero fiaccamente ed in ribasso.

Giovedì mercato scarso. Notaronsi maggiori domande nel granoturco per cui si vendette con più sostegno di prezzi che martedì.

Sabbato. Nulla causa la minaccia di pioggia.

Discesero: il granoturco cent. 22, i fagiuoli di pianura cent. 7.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì granoturco da 9.70 a 10.50, fagiuoli di pianura da —.— a —.—.

Giovedì granoturco da 10.— a 11.—, fagiuoli di pianura da 10.84 a 16.—.

Foraggi e combustibili. Nulla.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.70, id. 1.60, secondo lire 1.40; id. terzo lire 1.20, Seconda qualità, taglio primo lire 1.60, id. 1.50; secondo lire 1.40; id. terzo lire 1.20.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. l. 1.40, 1.30, 1.20; id. di dietro l. 1.80, 1.60, 1.40.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

11 maggio 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	749.3	764.9	747.1
Umidità relativa	55	42	78
Stato del cielo	sereno	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	SE	W	SE
Vento veloc. chil.	2	9	3
Termom. centig.	17.4	21.1	14.6

Temperatura massima 22.1, minima 9.4

Temperatura minima all'aperto 7.9

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 11 maggio

R. I. 1 gennaio 94.80 — R. I. 1 luglio 92.63
Londra 3 mesi 25.35 — Francese a vista 100.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a	—.—
Bancanote austriache	da 202.25 a	202.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a	—.—

FIRENZE, 11 maggio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	690.—
Londra	25.26	Banca T.	—.—
Francese	100 60	Credito It. Mob.	913.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	94.70 —
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 11 maggio

Mobiliare	475 00	Lombarde	233.50
Austriache	495.50	Italiane	93.75

LONDRA, 10 maggio

Inglese	98.— 3/8	Spagnuolo	—.—
Italiano	92.— 3/4	Turco	—.—

Particolari.

VIENNA, 12 maggio

Rend. Aust. (carta) 82.10; Id. Aust. (arg.) 82.40
Id. (oro) 107.20
Londra 124 90; Napoleoni 9.86 1/2

MILANO, 12 maggio

Rendita Italiana 5 0/0 —.—, serali 94.70

PARIGI, 12 maggio

Chiusa Rendita Italiana 93 85

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.46 pom.	omnique	» 9.15 »	» 4.— »	omnibus	» 8.28 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.08 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 4.30 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

— ASTI —

STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA

DA VENDERE grande quantità di **Vasi Vinari** in ottimo stato, della capacità da 10 a 60 ettolitri ciascuno. — **Tini** da vermouth. — **Torchio** idraulico a grande pressione, ed altri a diverso sistema.
Rivolgersi al proprietario *Spessa Carlo*, via Brofferio, casa propria.

— ASTI —

STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA

DA AFFITTARE E DA VENDERE parte dei locali e terreni annessi allo Stabilimento anche con lunghe more.
Rivolgersi al proprietario *Spessa Carlo*, via Brofferio, casa propria. 38

Antica Fonte Pejo

AQUA FERRUGINOSA-UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Sono poste in commercio delle acque con indicazioni di *Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo*, e non potendo per la loro inferiorità essere esitate, si adoperano bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata **Antica Fonte di Pejo.**

Alcuno tra i Signori Farmacisti di città e provincia, si permettono di venderle a chi domanda loro semplicemente **Acqua Pejo,** avendone maggior guadagno.

Onde prevenire la confusione, si invita a chiedere sempre **Aqua dell'Antica Fonte Pejo,** Fonte dove vi sono gli Stabilimenti di cura, ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.**

00 *La Direzione* **C. BORGHETTI.**

Polvere pel Fernet.

Con questa polvere chiunque può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola colla dose per 6 litri (colla relativa istruzione) costa sole lire 2.—. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pachi postali. 41
Deposito in Udine, presso l'Ufficio annunzi del *Gior. di Udine*

Lo Sciroppo Pagliano

depurativo e rinfrescativo del sangue
del prof. **ERNESTO PAGLIANO**
unico successore
del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze 12

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4, Calata S. Marco (casa propria) — In **Udine** dal farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il farmacista Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signOr **Ernesto Pagliano,** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome « Alberto Pagliano del fu Giuseppe, » il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute d chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA

composta di puri fiori di piretro di Persia

per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, tarli ecc. — Basta polverizzare il luogo infetto pella pronta distruzione.

Scatole grande L. **1** — Piccola cent. **50.**

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.*

Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale (Per più scatole si farà un pacco solo). 36

SORGENTE AMARA

FRANCESCO GIUSEPPE

Quest'acqua minerale naturale purgativa.

« è veramente dotata di ottima qualità, essa riesce facilmente purgativa, e bene tollerata anche da persone, che presentano sintomi di irritazioni intestinali. »
Prof. De-Giovanni Padua

« ... Agisce prontamente anche in piccola dose. »
Prof. Cantani, Napoli

« ... mi ha sempre corrisposto senza provocare dolori intestinali o produrre molestie del contenuto addominale. »
Prof. Porro, Milano

« ... è certamente fra le migliori acque minerali purgative che io mi conosca. »
85 Dott. Maggiorani, Roma

Domandare sempre esclusivamente **Sorgente Amara Francesco Giuseppe.** - Vendita presso **Bosero e Sandri** farmacisti deposito principale, **Francesco Comelli** farmacista e **Angelo Fabris** farmacista in Udine e alla *Casa di spedizione in Budapest.*

Ricettario Tascabile

del Cav. Dott. G. B. SORESINA.

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule, prese fra le più accreditate, presso i cultori della medicina di tutte le più civili nazioni per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. 5. 5

Brunitore istantaneo

Si vende in Udine presso l'amministrazione del "Giornale di Udine„ per soli centesimi 75.

BIANCO PERLA LIQUIDO

(BLANC DE PERLES)

della Casa ALIBERT di Parigi.

Questo mirabile prodotto che ottenne già parecchie medaglie ed è usato dal mondo elegante della Francia ha molti benefici effetti. Proviene e dissipa i bitorzoli, le serpiggini, le efelidi, le macchie del viso, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce dandole una bianchezza ed una finezza insuperabile. — La bottiglia grande L. **3.**

Vendesi presso l'ufficio annunci del « Giornale di Udine. » Aggiungendo cent. 50 si spedisce per pacco postale. 34

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco:** in GEMOMA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 29

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti g'insetti come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine.* 19

LA DIFESA PERSONALE

CONTRO LE MALATTIE VENEREE

Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le ***malattie degli organi sessuali*** che avvengono in conseguenza di vizi secreti di gioventù, di smoderato uso d'amore sessuale e per contagio, con pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, sulla sterilità della donna e loro guarigione.

Sistema di cura — completo successo — **27 anni** d'esperienza nei casi di **debolezza** degli uomini nelle affezioni nervose, ecc. e nelle conseguenze di eccessi sessuali 15

Molteplici casi con comprovate guarigioni.

Seconda edizione notevolmente aumentata e migliorata sulla base dell'opera del dottore **La Mert** e col concorso di parecchi medici pratici, pubblicata dal dott. **Laurentius** di Lipsia.

Traduzione dal tedesco sulla 36ª edizione inalterata del dott. Carpani Luigi.

Un volume in 16° grande con **60 Figure** anatomiche dimostrative.

Si vende presso l'Ufficio del « Giornale di Udine » per lire 4.

CASE FILIALI *Pordenone* Via Vittorio Emanuele 24; *Abbiategrasso* Agenzia Destefano, *Dignano al Tagliamento* G. Bertolissi, *Palmanova* Giov. De Campo.

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime
Raggio e C. e Rocco Piaggio e figlio

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi

22 Maggio	vap.	**Orione**
2 Giugno	»	**Sirio**
15 »	»	**Wasinton**
22 »	»	**Reg. Marg.**

Prezzi discretissimi

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Per Rio-Janeiro (Brasile)

22 Maggio vap. **Orione** — 2 Giugno vap. **Sirio** — 15 Giugno vap. **Wasinton**

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

prezzo terza classe lire 135

CASE SUCCURSALI *Sondrio* Piazza Quadrivio, *Torino* Piazza Paleocapa 2, *Santa Giusta* Agenzia Doglioni, *S. Vito al Tagliamento*, G. Quartaro, ed in altre città ai miei corrispondenti autorizzati.

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

(Dirigirsi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)

Udine, 1885— Tip. G. B. Doretti e Soci